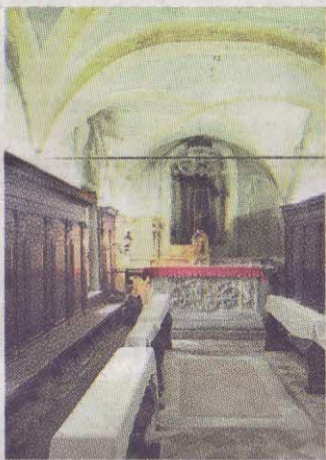


# Oratorio dei Colombini oggi la riapertura dopo il lungo restauro

Vedi alla voce "luoghi magici". Chiuso da cinque anni - e dunque sconosciuto a tanti padovani - l'oratorio di Santa Maria dei Colombini, in via dei Papafava 6, riapre oggi - in occasione del Giugno Antoniano - dopo un lungo periodo di inaccessibilità legato alla necessità di un restauro. La porta aperta è due volte significativa: da una parte la città si riappropria di un luogo carico di suggestione, dalla storia antica e custode di due importanti reliquie antoniane delle origini; dall'altra torna a essere luogo di celebrazioni, dopo quasi mezzo secolo durante il quale l'unica messa fu officiata a metà degli anni '90.

Fatto edificare nel 1227 da frate Antonio, al tempo della sua prima venuta a Padova, l'oratorio era, in origine, luogo degli incontri di preghiera di un gruppo di penitenti che da Antonio erano stati convertiti e istruiti e che poi avevano dato vita a una confraternita di devozione che il futuro santo vestì con una cappa grigio cinerino al modo dei frati minori. La Fraglia e il suo oratorio, pur se dedicati alla Vergine Maria, sono da sempre antoniani, per la fondazione, per la devozione, per l'assistenza dei frati minori. Questa "antonianità" è testimoniata dalle reliquie che vi si trovano: una lastra di trachite infissa nel muro di tramontana, dalla quale avrebbe predicato il santo, come da un pulpito, e il pozzo dentro al quale sarebbe caduto il breviario del santo riportatogli poi asciutto dagli angeli. In seguito alla soppressione delle confraternite di devozione, all'inizio dell'800, in epoca napo-



leonica, la Scuola dei Colombini con l'annesso oratorio vennero incamerati al demanio e poi acquistati nel 1810 dai conti Alessandro e Alberto Papafava dei Carraresi, perché attigui al palazzo di famiglia. E gli eredi dei conti, insieme all'Arciconfraternita di Sant'Antonio, sono tra i promotori del restauro dell'edificio che ha permesso la riapertura.

Oggi dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17,30 è in programma l'inaugurazione, con visite guidate alle 11.30 e alle 12.30. Alle 10.30 sarà celebrata una messa votiva a Sant'Antonio di Padova, presieduta da don Umberto Sordo, arciprete della Cattedrale, e animata dal Piccolo coro padovano diretto da Giuliana Sacchetto. Per tutto il mese di giugno sono previste aperture straordinarie ogni sabato (9-13, 15-17.30) con visite guidate alle 11.30 e alle 12.30 grazie ai volontari, ai confratelli dell'Arciconfraternita del Santo e all'associazione Vecia Padova. (cric)